

Elisabetta Bozzarelli per la nostra Pro Loco

Qualche mese fa, in Piazza Padre Cetto a Vason, ci siamo ritrovati insieme a festeggiare la "nostra" Beatrice Sola. Ragazza di Sardagna, cresciuta con gli sci ai piedi sul Monte Bondone, oggi nuova stella dello slalom.

Eravamo in tanti, con la comunità bondonera riunita con orgoglio a festeggiare la giovanissima atleta. Quella festa penso rappresenti una di quelle pagine che raccontano come l'alpe di Trento sia non solo un paesaggio naturalistico da lasciare senza

fiato, ma una comunità che trova tante e diverse occasioni per stare insieme, per tessere relazioni e valorizzare in modo autentico la propria identità. La stessa che connota l'esperienza da offrire ai "zitadini" e in generale a chi sceglie il Monte Bondone per un periodo di relax. La Pro Loco Monte Bondone è anima di questo desiderio laborioso di stare insieme e dell'impegno a valorizzare le

variegata vocazioni delle diverse altezze della

montagna, dei sobborghi e delle terre alte.

Senza nascondere il lavoro che abbiamo ancora avanti a noi, guardare a ciò che ci accomuna nello sguardo verso la nostra montagna può essere il punto di partenza per far fruttare, insieme, l'impegno nel continuo percorso di miglioramento e valorizzazione.

Stiamo ponendo solide basi per superare le divergenze e ciò che si è inceppato nel tempo. E le tante iniziative che partono ne sono il segno tangibile. Mi riferisco al bellissimo programma estivo che sarà riproposto anche quest'anno in collaborazione con APT Trento Monte Bondone e il Muse. Mi riferisco alla realizzazione del sentiero delle trincee che potrà partire dal primo agosto, subito dopo la nidificazione del gallo, e che vedrà il suo inserimento in un progetto più complessivo di valorizzazione ulteriore dell'offerta anche con l'inserimento di giochi per bambini a tema natura e montagna. In questo modo si risponde alle sollecitazioni raccolte negli anni dai diversi operatori turistici che ci sollecitavano a creare un sistema di connessioni in grado di valorizzare l'esperienza delle passeggiate.

È tempo di superare le divisioni: va in questo senso la costituzione di un osservatorio che incoraggi il sano protagonismo e la partecipazione attiva dei territori e dei diversi soggetti che vivono e amano la montagna. Fondamentale sarà poi la cabina di regia che renderà efficaci e fattive le decisioni. Credo che possa passare da qui il nuovo "patto" per consolidare e rendere generative le tante relazioni che distinguono il Monte Bondone. A guidarci sarà l'idea di sostenibilità della montagna, che sempre più deve caratterizzare le scelte che insieme andremo ad operare. Buon lavoro a tutti noi.

Elisabetta Bozzarelli

Assessora con delega in materia di politiche giovanili, formazione, istruzione, cultura, biblioteche e turismo

USI CIVICI E TURISMO in un'ottica di sviluppo sostenibile



Da sx: Franco Ianeselli, Mattia Gottardi, Eugenio Caliceti, Annibale Salsa, Geremia Gios e Rodolfo Alberti

Era l'ottobre del 2021 quando Alberto Barbieri mi accennò di voler approfondire la conoscenza degli Usi civici. Ci siamo accorti, infatti, che parlandone con più persone, ben poche ne conoscevano il senso, il significato e gli obiettivi. Molti le considerano una forma associazionistica tra l'arcaico e il nostalgico. Altri pensano che permeano territori e attività e che condizionano scelte e orientamenti. In poche parole fanno politica da grandi proprietari terrieri. E questo è certamente una risorsa, ma anche una grandissima responsabilità.

Complice la recente Legge 20 novembre 2017 n.168 che ha sancito alcune certezze, ma non ha ancora dipanato molte questioni. Desideravamo quindi aprire una finestra su questo mondo sconosciuto ai più, e cercare chiarezza in primis, e poi collaborazione e sinergia in un territorio, come il nostro, sempre più vocato ad un turismo sostenibile, che trae la propria forza anche dal senso di appartenenza e cura che le Pro Loco e le ASUC manifestano, in forme diverse, ma complementari.

Avuto il consenso all'unanimità dal nostro Comitato direttivo, abbiamo incontrato il Prof. Paolo Collini, già Rettore dell'Università di Trento, che conoscevo da molti anni, con l'idea di organizzare l'incontro che si è tenuto lo scorso 6 ottobre, quindi il Prof. Geremia Gios che a sua volta ha coinvolto il Prof. Umberto Martini e Eugenio Caliceti. Noi abbiamo chiesto al giornalista Enrico Franco di gestire la Tavola rotonda successiva alle relazioni dei tre professori e ad Annibale Salsa di partecipare come relatore e coordinatore. Ambedue hanno accettato



con grande signorilità e professionalità. Il Rettore dell'Università degli Studi di Trento, Flavio Deflorian, che ha dato l'incipit al convegno, ha avuto parole di encomio per chi ha organizzato l'incontro e per i temi trattati, perché questi ultimi sono molto rilevanti nella tradizione dell'Ateneo trentino.

La nostra Pro Loco sta curando gli atti del convegno che avrebbero dovuto essere già pronti per la nostra Assemblea, se non ci fossero stati ritardi tecnici imprevedibili, e di questo me ne rammarico. Appena disponibili potranno essere richiesti alla nostra segreteria.

SERGIO COSTA
Presidente
Pro Loco Monte Bondone



Mutuo Eco Formula E-Bike e Micromobilità. Al passo dei nuovi tempi.

* TAEG 1,55 %, esemplificativo calcolato su un finanziamento di 5.000 euro, durata 60 mesi, TAN fisso 0%, Spese di istruttoria pari a 75,00 euro, spese incasso rata con addebito in conto 2,00 euro, rata mensile 83,33 euro. Offerta valida fino al 31.12.2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione degli Organi deliberanti della Cassa di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Importo massimo finanziabile 5.000 euro. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sugli Annunci pubblicitari a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito www.cassaditrento.it.

CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO


La banca custode della comunità.

Attività Pro Loco 2022

Tante sono state le manifestazioni che la Pro Loco ha organizzato nel corso del 2022. In queste due pagine una carrellata di incontri corredati da foto, anche per ringraziare tutti i partecipanti e tutti i volontari che hanno permesso la realizzazione delle iniziative.

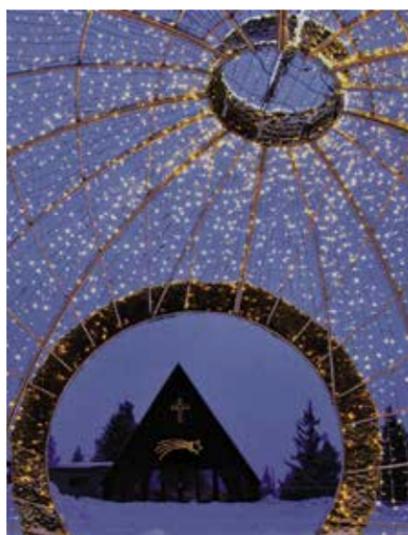
Concerto a Vason in ricordo di Papa Benedetto

Il primo incontro del 2023 della nostra Pro Loco è stato il concerto per ricordare Papa Benedetto XVI, grande appassionato di musica sacra, figura di grande rilievo, come il fratello Mons. Georg Ratzinger.

Il concerto si è tenuto sabato 7 gennaio alle ore 17 nella chiesa di Vason sul Monte Bondone. Il tutto è nato da una proposta di Carlo Andriollo, direttore del coro "Cantoria Sine Nomine", condivisa da Don Franco Lever che ha celebrato la Messa.

Il variegato programma ha proposto la celebrazione eucaristica con composizioni, di varie epoche e autori, ispirate al tema della natività: dal medioevale "Gaudete, Christus est natus" fino agli autori del '900 come Arvo Paert e Benjamin Britten.

Non sono mancate alcune delle più celebri canzoni natalizie della tradizione



come "Stille Nacht", "In Dulci Jubilo" e "in Notte Placida". Hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione l'Associazione Operatori del Monte Bondone e la nostra Pro Loco.



Carlo Andriollo dirige il coro "Cantoria Sine Nomine"

I giardini delle "voltade"

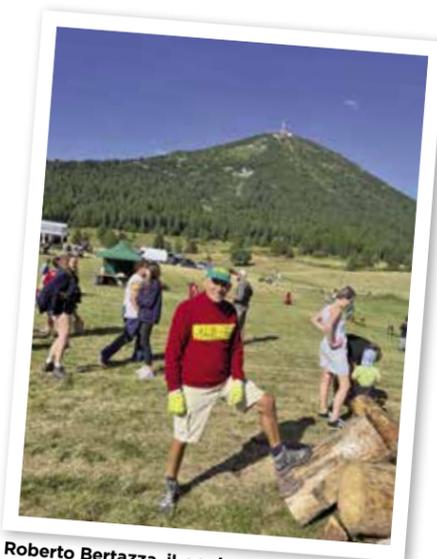
Con i fiori donati alla Pro Loco Monte Bondone dal Servizio Parchi e Giardini del Comune di Trento, i nostri volontari hanno sistemato e creato alcune aiuole in prossimità dei tornanti, per Lino Nicolussi le "voltade", fra Vanéze e Vason.

La mancanza di piogge ha costretto i volenterosi a frequenti annaffiature ma il risultato ha comunque gratificato l'impegno.



Giochi e laboratori patrocinati dall'APT di Trento alle Viote

Nell'ambito delle varie manifestazioni dell'APT, la nostra Pro Loco è stata invitata a partecipare all'evento "Giochi campestri, laboratori e cavalli" del 30 luglio. Per l'occasione, il nostro Roberto Bertazza ha allestito giochi per adulti come "L'omen de fer" per Superuomini (spostare una carriola con pesi enormi), a cui ha partecipato anche il direttore dell'APT Matteo Agnolin con un ottimo risultato personale, e "Il taglio del tronco con il segon" per novelli boscaioli. Ai partecipanti era affidato per il faticoso impegno un antico segone a 4 mani, lungo 2 metri. Per la cronaca, al *taglio del tronco con il segon* si sono cimentate più di 60 coppie, che si sono impegnate e divertite. Bravi!



Roberto Bertazza, il *genius loci*



Jole e Daniele alla prova del "segon"

Nuovo percorso di Land Art in Vason

Un sentiero poco conosciuto, un fitto bosco con qualche emozionante veduta sulle Dolomiti di Brenta, fino alla palestra di roccia. Il sentiero dei Cercenari, al di sotto dell'abitato di Vason, ha ospitato la proposta artistica *Trento Bondone Land Art*. L'invito di *Arte nel verde* (Valentina Musmeci, Matteo Boato, Johannes Pfeiffer) è stato quello di camminare nel bosco con attenzione. Invito che è stato condiviso dai Partner del Monte Bondone (Circoscrizione Bondone, Pro Loco Monte Bondone, Operatori del Monte Bondone, Azienda Forestale di Trento-Sopramonte e ASUC di Sopramonte). Per iniziare sono stati scelti due artisti: il trentino Paolo Vivian, che ha interpretato lo spirito del bosco, rappresentando i 5 elementi in una simbolica soglia all'inizio dell'itinerario e la giovane artista Ceca, Aneta Filipovà, che ha realizzato con sensibilità una cerva con il materiale reperito in loco, legni, radici e noduli degli alberi. La compagnia Artedanza ha curato la colonna sonora che ha accolto i turisti danzando tra gli alberi e le opere d'arte con un finale alla palestra di roccia Giorgio Graffer. A settembre presso l'Hotel Montana un incontro di Slam Poetry con Eleonora Fisco, poetessa femminista. Nel pomeriggio è stata la volta di "Muoviti Ferma", un monologo d'intensa interpretazione e contenuti di acuta sensibilità.



Attività Pro Loco 2022

Un dono alla Chiesa di Vason

Tra le varie manifestazioni che si sono svolte l'estate scorsa nelle Terre Alte del Monte Bondone, ce n'è stata una significativa per la chiesa di Vason.

Da tempo le vetrate dell'ingresso della chiesa mostravano segni di un progressivo deterioramento, con ampie zone di appannamento colorato di arancione che inibiva la trasparenza. Poiché le vetro camere in simili condizioni non sono riparabili - secondo il parere del tecnico interpellato - l'unico rimedio era la loro sostituzione, non solo per una questione estetica (la trasparenza), ma perché non più efficienti dal punto di vista dell'isolamento termico e acustico. D'accordo con don Franco Lever, la Pro Loco Monte Bondone ha sottoposto il progetto di sostituzione delle vetrate al parroco Don Tiziano Filippi e, avuto il suo consenso, ha provveduto a realizzare il progetto. Dalla metà di luglio 2022 la chiesa ha le sue nuove vetrate: trasparenti ed efficienti dal punto di vista termico. Lo si è constatato in questi mesi invernali.



Alberto Barbieri, Don Franco Lever, Lino Nicolussi e Sergio Costa

Monte Bondone Green Day. Una giornata dedicata alla pulizia dei nostri prati e boschi

Anche quest'anno la nostra Pro Loco ha voluto dedicare una giornata alla raccolta dei rifiuti più disparati disseminati dai sempre purtroppo maleducati nei prati e boschi del Bondone. Armati di sacchetti, pinze e guanti, divisi in squadre e in zone, i volontari si sono dedicati con passione, malgrado la temperatura canicolare, a raccogliere il prodotto di molta maleducazione. Il tutto è poi è stato ammassato nei punti di raccolta di Candriai e Vason mentre la Dolomiti Ambiente ha provveduto successivamente al ritiro e al trasporto in discarica.



I volontari di Candriai



I volontari di Vanéze e Vason



Grande festa a Vanéze in ricordo dei Frati Cappuccini

Sabato 6 agosto 2022 la Chiesetta alpina di Vanéze sul Monte Bondone dedicata alla Madonna della Neve, protettrice degli sciatori, ha festeggiato i suoi primi 92 anni di vita. L'occasione è stata buona per le comunità di Vanéze e di Vason di esprimere un sentito grazie ai padri Cappuccini per la loro presenza e servizio dal 1940 al 2011. Per la ricorrenza Don Franco Lever ha scritto e distribuito un testo con la collabora-

zione della Pro Loco Monte Bondone in cui si sono ricostruiti i 71 anni di storia, ricordando ad uno ad uno tutti i padri che si sono avvicendati. Padre Erminio Gius, in rappresentanza dei Padri Cappuccini di Trento, ha celebrato la messa con don Franco Lever e padre Michele Stanchina da Terzolàs. Ricordiamo che la Chiesetta ottagonale, progettata da Ettore Sottsass Senior nel 1925, è stata portata a ter-

mine da Ciro Montagni e Fortunato Slomp nel 1930 con l'aiuto di tanti appassionati del Monte Bondone. Si caratterizza per avere l'altare al suo centro, anticipando così di quasi 40 anni la riforma del Concilio Vaticano II. Ha accompagnato la messa e concluso l'incontro il coro Voci del Bondone, diretto



Don Franco Lever con i padri Erminio Gius e Michele Stanchina da Terzolàs

dal maestro Maurizio Postai, che ha continuato il suo repertorio, data la pioggia, all'Hotel Monte Bondone, dove è stato offerto dalla Pro Loco un piccolo rinfresco.

Since 1934

HOTEL MONTE BONDONE.it RESORT

CLIMBING & GOLF INDOOR - TENNIS
RISTORANTE - BAR - WELLNESS - SPA



TERRAZZA RISTORANTE

aperto tutti i giorni
info e prenotazioni: 0461-947118

MAESTRI DI SCI E SNOWBOARD

CRISTALLO

NOLEGGIO MAESTRI NEGOZIO
SCI - SNOWBOARD SCI - SNOWBOARD SPORT - SOUVENIR

CRISTALLO

D'INVERNO MAESTRI SCI SNOWBOARD E NOLEGGIO ATTREZZATURA
D'ESTATE NEGOZIO SPORT E NOLEGGIO E-BIKE

www.maestriscicristallo.it +39 3806328814
Strada di Vason 110 - 38123 Monte Bondone - Trento

Attività Pro Loco 2022

L'ultimo corso della nostra maestra Franca

Già dal primo anno di possibilità di utilizzo del Malgone, dopo la splendida ristrutturazione del 2012, Franca Tomasi, residente a Candriai e provetta pittrice, promosse l'idea di un corso di pittura, rivolto a tutti, dove lei avrebbe potuto trasmettere le sue qualità e il suo amore per la pittura a quanti volessero affrontare questo bellissimo hobby. Da allora, ogni estate, i pomeriggi dei lunedì di luglio e agosto hanno visto partecipare con entusiasmo a questa iniziativa molte "alunne", che sotto la sua guida esperta e paziente hanno appreso o affinato le loro qualità artistiche.

Franca ci ha lasciati, dopo una dolorosa malattia, durante la quale comunque non ha mai perso la sua innata simpatia e voglia di fare, il 19 novembre

scorso. La ricordiamo qui, con riconoscenza, affetto e nostalgia, con le foto dell'ultimo corso dove abbiamo avuto la fortuna di averla ancora con noi.



Bianca e, a destra, Franca Tomasi



Le partecipanti al corso di pittura con la maestra Franca

11 agosto, Santa Chiara, Patrona di Candriai

Nella chiesetta dedicata a S. Chiara, alle 17,30 Don Franco Lever ha celebrato la S. Messa per tutta la comunità di Candriai.

Al termine, come sempre, un momento di bella convivialità presso l'adiacente Malgone. Dopo un brindisi offerto a tutti i presenti, nella sala appositamente imbandita, chi si era prenotato ha potuto gustare le squisite bracciole, puntine, salicce e polenta cucinate appositamente per noi dalle sapienti mani dell'amico Marco Cainelli. Un bel momento di socialità anche per ricordare con affetto tutti coloro che con tanto lavoro e impegno volontario, alla fine degli anni '50, hanno voluto e costruito la chiesa sulle macerie della antica casara, dedicandola da subito a S. Chiara.



Un pomeriggio al Malgone per una merenda dal sapore antico



Sportive, come le loro magliette, le nostre quattro cuoche Gisella, Grazia, Jole e Lucia, hanno sfornato a tamburo battente, in un bel pomeriggio d'agosto, qualche centinaio di *amblet* per una bella compagnia di golosi avventori, convenuti anche quest'anno al Malgone di Candriai per gustare questi semplici e gustosi dolci che, a onor del vero, per molti di noi riportano a lontani profumi e affetti domestici. Infarciti da abbondanti dosi di Nutella, marmellata e, solo per veri intenditori, dal tanto bistrattato zucchero, gli *amblet* hanno appagato i palati di tutti. Un gustoso e gioioso momento di convivialità e leggerezza, di cui tutti sempre più abbiamo bisogno.



Torneo di Burraco e castagnata sociale

Grazie all'ospitalità offerta da Edo Grassi, il 30 ottobre 22 coppie di giocatori si sono date appuntamento alle 14,30 presso l'aula magna dell'Aerat di Candriai per il consueto torneo di Burraco di fine stagione. Dopo un'agguerrita competizione a tre turni, le coppie prime classificate sono state premiate con gustosi pacchi di prelibatezze locali, mentre per l'ultima coppia non è mancato un simbolico omaggio consolatorio. Ogni giocatore è stato anche omaggiato da Roberto di una confezione di tisane Pompadur. Dalle 17:30, con l'arrivo dei partecipanti alla sola castagnata, il sostanzioso frutto autunnale, cotto a puntino dalla sempre gentile e disponibile Gabriella, ha rubato la scena fra gli affollati tavoli, provvisti anche di qualche rossa bottiglia di vino e dall'immancabile limoncello finale. Durante il torneo, anche quest'anno, Roberto e Lorenza hanno distribuito nelle canoniche pause le loro calde tisane. Doveroso il ringraziamento a Pino e Alda per la gestione del torneo, ad Alberto per la conduzione dello stesso, ai volontari tutti che hanno provveduto all'allestimento della sala, al taglio delle castagne, alla pulizia finale e, naturalmente, all'Aerat di Candriai per la generosa e calda ospitalità.



Le tre coppie vincenti:
da sx. Elena Stano,
Lida Poli,
Roberta Michelotti,
Monica Barbieri,
Martina De Gasperi,
Alberto Frena

Attività Pro Loco 2022



Tutti i giorni dedicati a "Vason en Festa" e alla "Sagra de la Luganega", complice anche un tempo particolarmente favorevole, hanno visto una grande ed entusiastica partecipazione di pubblico di tutte le età.



La seguita e intensa esibizione del coro "Voci del Bondone" di Sopramonte



Marco Conotter approfitta dell'assenza di Roberto per cimentarsi, con indubbia qualità imbonitoria, alla vendita degli oggetti presenti nella Casetta del Riuso



L'instancabile Roberto Bertazza alla Casetta del Riuso, con in esposizione e vendita oggetti non più utilizzati donati da soci e amici a beneficio della Pro Loco.



Lo stand della birra presidiato da tre simpatici e autentici "tirolesi": Bruna Panizza, Enrico Giovannini, Lorenza Pompermaier



Anche Enrico e Tommaso agghindati per le feste...

"Vason en Festa" e "Sagra de la Luganega"

Feste di punta dell'estate, il "Vason en Festa" e la "Sagra de la Luganega" hanno avuto un enorme successo di pubblico nelle cinque giornate dell'evento agostano. I bravissimi volontari della Pro Loco si sono alternati in cucina e alle bevande, alla cassa ed alle tisane, dalla "Casetta del Riuso", allo zucchero filato ed ai giochi per bimbi e grandi. C'erano presenti le casette in legno di Barbara della "Corte dei Ciliegi", Silvia della Patisserie di Sopramonte, e i famosi macel-

lai Belli e Cainelli che hanno dato senso alla Sagra dedicata ai loro prodotti del territorio. Ogni serata con musica dal vivo sul palco dell'APT e il Coro Voci del Bondone a Ferragosto. Show cooking a base di luganega su ispirazione dello chef stellato Walter Miori. Il Museo de la Luganega, allestito da Marco Conotter (che ha accompagnato al microfono tutta la manifestazione), ha completato l'ambientazione nelle splendide giornate di sole che abbiamo avuto.



Da sx: Benedetta, Laura, Martina, Sara, Loretta, Cesarina e Remo



Franco Ianeselli e Roberto Stanchina impegnati nella faticosa disfida del Segòn. Anche il mitico Lino Nicolussi, con occhiali neri d'ordinanza, sovrintende il lavoro...



I salumieri della famiglia Belli, presenti alla "Sagra de la Luganega" in forze



Tanti bambini entusiasti, affascinati e divertiti dal Mago Dado

Ciao Marco, ci mancherà!

Da sx.: Alberto Barbieri, Marco Cainelli con il figlio Christian e la moglie Laura. Marco è mancato lo scorso 6 febbraio e lo vogliamo ricordare qui, in un momento felice, con tanto affetto e nostalgia. Sempre presente e disponibile con sincero entusiasmo alle nostre iniziative, dopo una vita di instancabile lavoro e di dedizione alla famiglia, ci ha lasciati non senza prima aver consegnato ai figli Christian e Manuel il testimone affinché possano continuare, con la semplicità e serietà di sempre, quanto da lui iniziato, con Laura, tanti anni fa.



DELTA PERFORAZIONI 38
ROCCE SAS - POZZI 1983 - 2021
DI BOGO GUALTIERO E. & C. CAT. 0521

MICROPALI E TIRANTI
GEOTERMIA - SPARO MINE
POZZI ACQUIFERI

LAVIS (TN) - TEL. 0461/870247 - www.deltaperforazioni.com - CELL. 340/9120391

TECNOEDIL
NOLEGGI

VENTITA, NOLEGGIO E ASSISTENZA DI ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA
Tecnoediltrento.it - 0461/990748

Qui Monte Bondone

La Pro Loco ringrazia i volontari con una pizzata all'Hotel Everest



A stagione estiva conclusa, il direttivo della Pro Loco Monte Bondone, come negli anni passati, ha sentito il dovere di invitare tutti i volontari impegnati nelle varie manifestazioni per un momento conviviale di ringraziamento. Un modo anche per conoscersi e scambiarsi quattro chiacchiere in allegria davanti ad una gustosa pizza, quest'anno all'Hotel Everest di Trento.

Ha fatto gli onori di casa il vicepresidente Paolo Curcu, che ha espresso i ringraziamenti a tutti i presenti in generale, ma in particolare per chi si è im-

pegnato nella complessa organizzazione di Vason in Festa e della Sagra de la Lunganega, due manifestazioni che, grazie al tempo atmosferico particolarmente clemente, hanno sortito un successo sopra ogni aspettativa, dando anche un sostanzioso ricavo finanziario, certamente determinante per la gestione della nostra Pro Loco.

L'inarrestabile Roberto, al termine della pizza, ci ha sorpresi e rallegrati con una inaspettata lotteria che ha premiato, diciamo pure simbolicamente, tutti i presenti.



Roberto con Anna e, a sinistra, Matilde

Un riconoscimento alle Voci del Bondone

Durante le feste di Natale, la Pro Loco Monte Bondone ha consegnato a Sergio Cappelletti, presidente del coro "Voci del Bondone" un piccolo contributo a sostegno della loro attività che li vede impegnati e sempre disponibili anche alle nostre manifestazioni.



Sergio Cappelletti e Sergio Costa

Nuova vita al cedro di Candriai



Dei due cedri piantati nel lontano 1956 a Candriai sul fronte nord dell'albergo Posta, quello a destra salendo, subito prima della storica fontanella, l'anno scorso è stato tagliato dall'Azienda Forestale. Da tempo, infatti, era sofferente e oramai impossibile da recuperare. La Presidente della circoscrizione di Sardinia, Giulia Degasperi, ha pensato di ridare una nuova vita al vecchio cedro e per farlo, con una bellissima idea, ha incaricato l'artista Egidio Petri di realizzare una simbolica e bellissima Arca di Noè, con tanti animali, anche quelli che animano e rendono vivo e speciale il nostro Monte Bondone. La scultura è stata posta sul tronco del cedro e ben sta a significare che la vita, malgrado tutto, può sopravvivere a tutto, anche alla stupidità umana, e continuare a dare spettacolo.

Licia in Bondone

Una puntata di "Eden" (LA7) è stata girata il 20 febbraio scorso sulla montagna di Trento. conduttrice: Licia Colò



Licia Colò è sempre alla scoperta delle bellezze naturali del nostro pianeta, con una finestra aperta sull'attualità per contribuire a proteggere e migliorare il delicato equilibrio tra l'ambiente e l'uomo. Il 20 febbraio scorso, Licia è salita sulla montagna di Trento, il Monte Bondone, che detiene un importante primato: sulle sue pendici nel 1935 fu inaugurato dai pionieri dello sci il primo impianto di risalita d'Europa. Il comprensorio è ancora oggi meta privilegiata di turisti in tutte le stagioni, grazie alla varietà della sua offerta. Licia ha incontrato Michele Lanzinger il direttore del MUSE (il museo delle scienze naturali di Trento) che ha raccontato come il Bondone sta affrontando la sfida dei prossimi anni contro il cambiamento climatico ed ambientale: a questo proposito, Valerio Rossi Albertini del Muse ha spiegato i segreti della neve, illustrando pregi e difetti del ricorso all'innevamento artificiale delle piste da sci.




MACELLERIA - SALUMERIA
CAINELLI
 SOPRAMONTE - Via Di Rivolta n 27 Tel/Fax: 0461 866124
 TRENTO - Largo Carducci n 30 Tel: 0461 261790
 CAVEDINE - Via Don Negri n 24 Tel: 0461 508517 c/o Famiglia Cooperativa di Cavedine
CARNE TRENTO - PRODUZIONE PROPRIA DI INSACCATI FRESCHI E STAGIONATI

SILVIA BIASIOLI

 Piazza Oveno, 21
 SOPRAMONTE
 3927075155
 via Mazzini, 15
 TRENTO
 0461 1486356
TORTE - STRUDEL - LIEVITATI - CIOCCOLATO - BISCOTTI


CASA DELL'AGRICOLTORE
 SEMENTI - CONCIMI - TERRICCI - PIANTE VERDI E DA ORTO
 Realizzazione e manutenzione giardini
 Potatura siepi con consulenze e preventivi gratuiti
 Trento - via Fersina 26/A - Tel. e Fax 0461.390443

Qui Monte Bondone

Grande festa a Vason per Beatrice Sola!

La Pro Loco Monte Bondone ha voluto così festeggiare degnamente la beniamina di casa

Appena rientrata dalle competizioni Europee e Mondiali di sci alpino, dove con i suoi ottimi piazzamenti e il secondo posto in Coppa Europa ha acquisito il diritto di disputare tutte le 10 gare di specialità della prossima Coppa del Mondo di Sci Alpino FIS 2023/2024, Beatrice Sola, la beniamina di casa sportivamente cresciuta sulle nevi del Monte Bondone, seguita e coccolata fin dai primi "passi" dai genitori maestri di sci Serena e Fabrizio, è stata calorosamente festeggiata sabato 18 marzo dal pomeriggio fino a tarda sera a Vason nella piazza a fronte della chiesetta, da tanti amici e simpatizzanti. La Pro Loco Monte



Bondone, dopo aver installato nella bacheca di Vason un grande pannello che ritrae Beatrice in un bellissimo scatto agonistico alla sua prima partecipazione iridata ai Mondiali 2023 di Courchevel/Mèribel, ha voluto anche

organizzare per lei questa partecipata, allegra e gioiosa festa con musica, tanti e gustosi finger food e, naturalmente, molti brindisi beneauguranti per l'impegnativo ma entusiasmante impegno agonistico di Beatrice, che la vedrà impegnata nella prossima competizione sciistica mondiale a fianco delle altre fortissime componenti della Valanga Rosa, Sofia Goggia, Federica Brignone e Marta Bassino. Hanno voluto essere presenti anche l'assessora Elisabetta Bozzarelli e i presidenti delle Circoscrizioni di Sardegna e Sopramonte, rispettivamente Giulia Degasperi e Alex Benetti, il direttore dell'Apt di Trento Matteo Agnolin. La Pro Loco Monte Bondone ha potuto avvalersi della indispensabile collaborazione degli Hotel Monte Bondone, Montana, Mugon, Le Blanc, della Ma-



celleria Belli e della pizzeria Tre Cime di Sopramonte.

Beatrice però aveva ancora un importante appuntamento agonistico i primi di aprile a Bormio per i Campionati Italiani Juniores, ultima competizione della stagione 2022/23. E qui ha confermato, ce ne fosse ancora bisogno, la sua splendida forma, la sua classe e caparbietà infilandosi al collo la medaglia d'oro nello slalom speciale e, il giorno dopo, la medaglia d'argento, sempre nello slalom. Un finale strepitoso che ci fa legittimamente sognare in un Mondiale 2023/2024 ancora più entusiasmante.

**Da sx.:
Matteo Agnolin,
Fabrizio e
Beatrice Sola con
mamma Serena
Fogarolli,
Giulia Degasperi,
Elisabetta
Bozzarelli
e Alex Benetti**



Una serata magica alla Terrazza delle Stelle alle Viote

Già di per se stessa la notte del 10 agosto ha qualche cosa di magico. Se poi la puoi vivere in uno stupendo prato a 1600 metri di altezza, alle Viote, senza il fastidioso inquinamento luminoso a rovinarti l'intensità della notte delle stelle cadenti, in compagnia di addirittura di due cori, il Giuseppe Verdi di Bolzano e l'Estrolirica di Trento, la serata non può che essere indimenticabile. Ne hanno potuto godere l'intensità e la bellezza oltre 700 persone intervenute per questo evento organizzato dal Muse e dalla nostra Pro Loco, baciato dalla fortuna di una limpida e stellata serata, coccolate e rinvigorate anche fisicamente dalle prelibatezze delle macellerie Belli e Cainelli di Sopramonte sempre presenti con entusiasmo e grande disponibilità alle nostre manifestazioni. Non sono mancate tante fresche bevande mentre le calde tisane di Roberto hanno riscaldato non solo i cuori. A tutti un grande applauso per una serata di grande intensità emotiva e conviviale.





**TUTTO PER LA TAVOLA
NEL RISPETTO
DELL'AMBIENTE**



**Usobio è la risposta ecologica
per il consumo monouso!**

**I PRODOTTI USOBIO
SONO CERTIFICATI
"OK COMPOST"**






MOTTES FULVIO s.r.l.

CONSULENZA, PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
IMPIANTI DI:
ENERGIE ALTERNATIVE: TERMOCAMINI, SOLARE
TERMICO E FOTOVOLTAICO RISCALDAMENTO,
CLIMATIZZAZIONE, SANITARI E ARREDOBAGNO

Tel. 0461.866439 Web: www.mottes.it

FESTA D'INIZIO ESTATE

Malgone di Candriai domenica 18 giugno 2023, ore 12:00

Dopo due anni di preziosa ospitalità dell'Aerat di Candriai, quest'anno per la FESTA D'INIZIO ESTATE avremo a disposizione il Malgone di Candriai, il cui utilizzo è stato concesso gratuitamente dal Comune di Trento alla nostra Pro Loco per le manifestazioni in programma nel corso dell'imminente estate e gliene siamo davvero grati.

Non ci sarà la consueta presentazione del bilancio perché è già stato sottoposto ai Soci nel corso dell'Assemblea ordinaria on line del 15 maggio u.s., convocata con la collaborazione della Federazione

Trentina delle Pro Loco (UNPLI). Il bilancio, illustrato dal presidente Sergio Costa e da Daniela Conotter, è stato approvato all'unanimità dai Soci partecipanti al termine dell'Assemblea stessa.

Domenica 18 giugno, dalle ore 12 circa, avrà così inizio la FESTA D'INIZIO ESTATE, rivolta a tutti i Soci e famigliari che vorranno incontrarsi per fare conoscenza, scambiarsi idee e proposte o, semplicemente per intrattenere quattro chiacchiere in allegria.

Dopo l'aperitivo, dalle 13 circa, potremo sederci a tavola e dedicarci ad assaporare una gustosa bracciolata



Da sx.: Giancarlo Agostini, Sergio Costa e Daniela Conotter
Foto Assemblea 2022



Il Presidente Sergio Costa illustra il bilancio 2022 ai soci
Foto Assemblea 2022



il Malgone di Candriai

di varie carni, preparate con sapienza e qualità da Christian Cainelli e collaboratori, accompagnate da polenta, altri contorni e bevande varie. Un dolce e il caffè concluderanno il pranzo.

Non mancheranno la buona musica e qualche sorpresa a coronare una giornata che confidiamo speciale. Vi aspettiamo!

N.B. Per la partecipazione alla FESTA D'INIZIO ESTATE è prevista una quota di Euro 10 a testa (bambini fino ai 10 anni gratis) e la **prenotazione obbligatoria** entro lunedì 12 giugno.

Potete prenotare inviando una mail a prolocomontebondone@gmail.com, indicando nome e cognome. La quota può essere versata direttamente sul posto.

Nasce MBE, Monte Bondone Energia: la Comunità di Energia Rinnovabile del Monte Bondone

Fiocco Azzurro sull'Alpe di Trento, anzi blu elettrico: nasce MBE, Monte Bondone Energia: la Comunità di Energia Rinnovabile del Monte Bondone.

Abitanti e proprietari del Monte Bondone possono produrre, scambiare e consumare l'energia prodotta sui territori, diventando prosumer, ovvero producendo energia da fonti rinnovabili per il proprio fabbisogno, autoconsumandola e facendo rete tra di loro attraverso la CER.

L'obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità (ad esempio manutenzioni, iniziative sociali, nuove installazioni), ai suoi soci o membri ed alle aree del Bondone.

La MBE oltre a farsi onere di gestire la rete di interscambio e condivisione attraverso software certificato ed ov-

viamente a tutti gli adempimenti che una associazione prevede, offre servizi e vantaggi ai propri membri:

Vantaggi per i soci

- Acquisto degli impianti fotovoltaici a condizioni agevolate attraverso gruppo di acquisto;
- Risparmio sui consumi;
- Fornitura dei dispositivi di monitoraggio di produzione e consumi tramite applicazione mobile;
- Connettività internet a condizioni vantaggiose;
- Ricaduta ambientale e sociale sulla località.
- Convenzione con professionisti per checkup energetico/studio di fattibilità e progettazione interventi di risparmio energetico;

Oltre ad affiliare consumatori e produttori di energia privati, costruirà i suoi impianti fotovoltaici ed eolici di



proprietà per i quali è previsto, oltre all'incentivo della CER, anche i proventi derivanti dalla vendita di energia tramite il cosiddetto sistema del "ritiro dedicato".

Chi può aderire alla comunità? Tutti i possessori di un contatore di energia elettrica che risiedono fra la città di Trento ed il Monte Bondone; non è indispensabile possedere o voler installare un impianto fotovoltaico, an-

che i soli consumatori di energia sono membri preziosi.

Sulla Pagina WEB della Pro Loco, tutte le informazioni per aderire ed il modulo da scaricare e compilare on line. Per ogni approfondimento rimandiamo alla ottima guida predisposta dalla PAT al seguente link:

Comunità di energia rinnovabile (provincia.tn.it)
<https://infoenergia.provincia.tn.it/Autoconsumo-diffuso/Comunita-di-energia-rinnovabile>

Marco Conotter

Candriai alla Posta
Bar . Ristorante . Pizzeria . Residence . Hotel

Telefono 0461 947207
Email info@hotelcandriai.it
www.hotelcandriai.it

SINCE 2018

FOGAROLLI
BAR GELATERIA

Via Di Revolta, 21 - SOPRAMONTE

Rigotti SERVIZI AMBIENTALI GLOBALI
riciclamo dal 1973

autodemolizioni ✓ ricambi auto ✓ recupero rottame ✓ gestione rifiuti

www.autodemolizionirigotti.it seguici f @

Ristorante - Pizzeria

Le 3 Cime del Bondone
Sopramonte

Tel. 0461.865441

SKI SERVICES VIOTE
MONTE BONDONE

SCUOLA ITALIANA SCI
VIOTE
FONDO

Il traffico invadente, pericoloso ed inquinante sulla Strada Provinciale 85 del Monte Bondone

Un problema sempre più sentito da residenti e villeggianti

La Strada Provinciale 85 del Monte Bondone, sia che venga imboccata da Sardegna, quindi nel suo tracciato originario, che da Sopramonte, ha da sempre esercitato un fascino magnetico, a tratti irresistibile, verso automobilisti e motociclisti di ogni generazione. La particolarità e la difficoltà del tracciato, che si snoda dalla città a Vason per più di 17 km, è d'altronde innegabile; tanto che la oramai leggendaria "Trento-Bondone" è "figlia" della bellezza del percorso e delle sue peculiarità, nonché la cassa di risonanza che ha portato all'ideazione di altre manifestazioni e competizioni sulla nostra strada di casa.

Negli ultimi vent'anni, tuttavia, è fatto incontrovertibile che, sulla scorta della Trento-Bondone, la frequenza delle manifestazioni, soprattutto motoristiche, unita ad un deciso aumento degli avventori "mordi e fuggi", principalmente motociclisti, abbia cominciato ad impattare sempre più sulla qualità della vita dei centri abitati incrociati dalla S.p. 85. Infatti, accanto alla Trento-Bondone automobilistica, si è affiancata per lunghi anni quella motociclistica, sostituita da discipline più singolari e dedicate esclusivamente agli "addetti ai lavori", come lo "slalom" e il "drifting". Le manifestazioni motoristiche, quindi, fanno da padrone.

Nello specifico, Sardegna e Candriai risultano essere i sobborghi più colpiti in quanto i più popolati, così come Vaneze. Durante il periodo estivo soprattutto, ma non solo, nei fine settimana, il passaggio di mezzi è senza soluzione di continuità dall'alba al tramonto.

Se da un lato molti turisti e avventori si dimostrano rispettosi della comunità lo-



All'ingresso di nessun centro abitato è posizionato il segnale del limite dei 50 Km/h



La segnaletica all'imbocco della SP 85 a Montevideo verso Sardegna

cale e del Codice della Strada, dall'altro, una parte non insignificante di coloro che percorrono la Strada del Bondone non si cura in alcun modo di limiti di velocità, sicurezza altrui e inquinamento acustico, approfittando del fatto che la tortuosità del tracciato rende difficoltosi i controlli di polizia.



Subito dopo l'abitato di Sardegna, la segnaletica impone (imporrebbe!) il limite 60 km/h su tutto il rimanente tracciato fino alle Viote

Controlli che, per onore di cronaca, nonostante diversi solleciti di privati cittadini e organismi politici, sono stati e sono ad oggi sporadici e inefficaci. La problematica, nei fatti, non è mai stata affrontata dalla pubblica amministrazione in maniera diretta, proficua e concreta. I residenti di Candriai, da ormai più di dieci anni, richiedono a gran voce l'introduzione di poche ma concrete misure: dissuasori di velocità, tutor, speed check, isole spartitraffico, la oramai "storica" rotonda all'incrocio fra il tracciato che sale da Sardegna e quello che sale da Sopramonte. Interventi non invasivi e dal costo irrisorio per le casse pubbliche, ma che scoraggereb-



Il primo dei diversi cartelli, sia in salita che in discesa, che invitano al rispetto dei ciclisti

bero quantomeno i comportamenti più estremi e spregiudicati. Addirittura, sempre i cittadini di Candriai, a proprie spese, hanno acquistato ed esposto un manifesto che, in italiano e tedesco, ricorda a coloro che transitano di trovarsi in un centro abitato: messaggio solo all'apparenza banale, visto che non pare essere ancora stato recepito dai più.

Anche la Circostrazione di Sardegna, in passato, si è fatta portavoce di tali richieste, sia per quanto riguarda l'abitato di Candriai che, appunto, quello di Sardegna: le riposte da parte dei servizi comunali e provinciali, tuttavia, non hanno mai portato alle soluzioni concrete sopra enunciate, nemmeno in maniera parziale. Si sono sempre limitate a lodevoli ma generici impegni a maggiori controlli e sensibilizzazione.

Quasi fosse una beffa, qualche anno fa la Provincia di Trento ha introdotto sul Monte Bondone e su altre strade a rischio (come i passi dolomiti) il limite dei 60 km/h. Tale limite di velocità, come è immaginabile, è tuttavia rimasto lettera morta, costantemente e regolarmente violato dalla maggioranza degli avventori senza che ne siano conseguite sanzioni, così come accade per il canonico limite dei 50 km/h nei centri abitati.

La problematica del traffico sregolato sulla strada del Monte Bondone, peraltro, risulta addirittura più complessa rispetto a quella che affrontano altre località turistiche del Trentino, come appunto i passi dolomiti: la sua fama di tracciato collegato a eventi sportivi "di velocità", ne fanno un attrattore di un turismo, specialmente motociclistico,

che più o meno consciamente tende a voler mettere alla prova le proprie capacità di guida su uno dei tracciati più rinomati in Europa. Unendo tale fattore alla presenza di centri abitati lungo il percorso, si comprende come il rischio di fatti drammatici aumenti esponenzialmente.

È pertanto ormai imperativo che la pubblica amministrazione affronti in maniera decisa la questione, al fine di tutelare la sicurezza e il benessere dei cittadini che vivono lungo la strada del Monte Bondone. E dopo la sicurezza, che non può che occupare il primo posto nella scala di priorità, non possiamo dimen-



Centinaia di speed check sono installati in tutto il Trentino, non solo nei centri abitati. Sulla SP 85 del Monte Bondone nemmeno uno.

ticare, in quest'ottica, l'auspicio che il turismo di passaggio, "mordi e fuggi", possa venire gradualmente sostituito da una fruizione più lenta e consapevole della nostra montagna, con la certezza che ciò possa portare a tutti i cittadini del Monte Bondone tranquillità, quiete e benessere.

Alberto Pedrotti

LA SALUMERIA **BELLI** salumieri da sei generazioni
SOPRAMONTE lasalumeriabelli.it

HOTEL EVEREST
Ristorante Pizzeria
APERTO TUTTI I GIORNI
Inquadra il QR code e leggi il nostro menu completo! →
TRENTO - Corso Alpini, 14 - Tel. 0461 825300 - info@hoteleverest.it

Le caserme austroungariche del Monte Bondone

Dall'Impero, al Regno, alla Repubblica: 116 anni di storia

L'Impero: 1907-1918

A partire dal 1866, cioè dalla fine della Terza Guerra d'Indipendenza, l'Impero asburgico dovette rinunciare al Veneto e accettare lo spostamento del confine al Trentino. Ritenendo possibile uno scontro armato con il neonato Regno d'Italia, già dal 1860 l'Impero aveva iniziato la costruzione di una linea difensiva, in particolare dopo la perdita della Lombardia. Le prime opere, **limitandoci al Monte Bondone e alle sue pendici**, si concentrarono a ovest di Trento con la costruzione dello Sbarramento del Bus de Vela e il Blockhaus Doss di Sponde. Successivamente, nel 1880, vennero costruiti il Blockhaus Mandolin e la Batteria Candriai. Solo nel 1899 **Trento divenne ufficialmente Città Fortezza** ma, nei primi anni del Novecento, le infrastrutture difensive precedentemente costruite in Trentino palesarono agli alti comandi austroungarici la loro inadeguatezza, anche in previsione di una controffensiva italiana in caso di guerra, e li convinsero di dover proteggere tutto il confine del Trentino con una poderosa **linea d'acciaio**. Tutto questo, malgrado il trattato di amicizia firmato a Roma nel maggio 1892 con Berlino e Vienna, passato alla storia come Triplice Alleanza, disdetto dall'Italia nel 1914 quando l'Impero aggredì la Serbia.

Anche il Monte Bondone, dopo il 1907, fu interessato al progetto: gran parte del suo territorio fu dichiarato zona militare e vietato ai civili, subendo una pesante militarizzazione. **Nella piana delle Viote**, espropriata, furono progettate ed edificate tra il 1907 e il 1910 dal Genio Militare austroungarico le **Caserme**, come base di artiglieria, con compiti di controllo del territorio e della città di Trento, una cittadella totalmente autosufficiente, dotata di dormitori per la truppa e per gli ufficiali, ai quali era riservata una pregevole palazzina sulla strada addirittura con illuminazione che saliva da Garniga, cucine, officine per la riparazione dei pezzi di artiglieria, magazzini, inferme-



La casa degli Ufficiali sulla strada per Garniga in grado anche di ospitare e curare le probabili e inevitabili vittime della guerra, come di fatto avvenne nel corso della Prima Guerra Mondiale.

Il complesso, **realizzato in stile tipicamente austriaco**, con utilizzo di grosse pietre rosse proprie del Monte Bondone, squadrate a vista, con i tetti a mansarda rivestiti in lamiera, era composto, in dettaglio, da quattro caserme, una palazzina per gli ufficiali, tre grandi magazzini, due edifici secondari, una stalla, una casermetta (che in origine ospitava i progettisti) e la grande caserma principale, adibita poi ad ospedale: **in totale dodici edifici**. I magazzini ospitavano anche un arsenale di artiglieria composto da 34 pezzi di vario calibro e le relative munizioni. Fino al 1914, alle caserme erano di stanza, a rotazione e per addestramento al tiro, i battaglioni di artiglieria di Trento, dell'Altopiano Folgaria-Lavarone, delle Giudicarie e pure dei Landeschützen trentini che, in precedenza, dovevano svolgere gli addestramenti nel lontano poligono di Salisburgo. Le caserme mediamente **potevano ospitare circa duecento militari**. Numerosi civili, uomini ma anche moltissime donne dei paesi pedemontani, furono precettati e presero parte alla loro costruzione, così come di altre fortificazioni e alla preparazione dei pasti.

La piana delle Viote divenne anche un poligono di tiro e nel 1909 il Genio Militare realizzò una strada di 25 km. per poterla raggiungere dal Bus de Vela, con la costruzione intermedia a Candriai di due magazzini



La costruzione più importante della cittadella delle Caserme

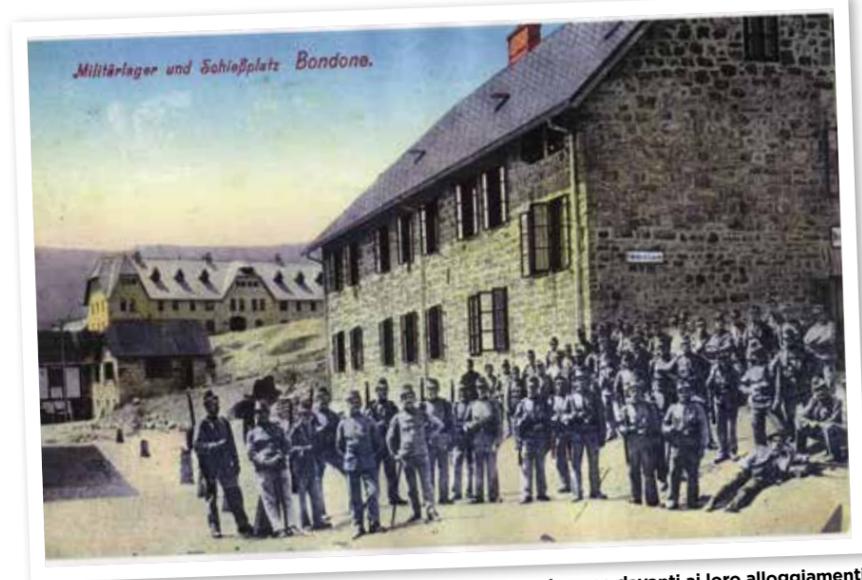
zini munizioni (poi diventate le Colonie) e una struttura con stalla per il ricovero dei muli e con gli alloggi per il personale addetto al trasporto dei materiali fino alle Viote (poi diventato il primo rifugio della Sosat). Si realizzò, sempre per il trasporto materiali, pure una ardita teleferica con partenza da Mattarello. Il tutto, dal 1914 e nell'imminenza dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, si completò con la costruzione di molte altre fortificazioni, trincee, gallerie e bunker: il Soprasasso, Il Castelar de la Groa fra Sopramonte e Candriai, il Palon e il Cornetto. L'anno successivo venne anche realizzata una strada carrozzabile in località Camponzin che collegava la parte alta di Sardinia con la batteria Candriai e il Castelar della Groa. Da dire che nessuna di queste tante e complesse fortificazioni fu mai interessata da combattimenti o scontri con il nemico italiano: **in effetti, da queste fortificazioni non si sparò nemmeno un colpo di fucile**.

Strategicamente posizionate sui prati delle Viote, con la dichiarazione di guerra dell'Italia del **23 maggio 1915** le caserme divennero per l'esercito Imperiale, per tutta la durata del conflitto, una importantissima base militare e logistica.

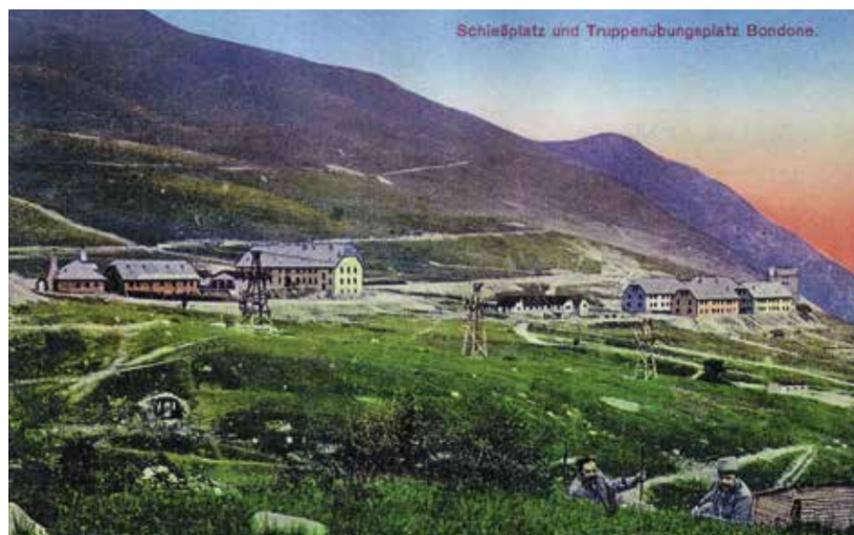
Il Regno: 1918-1948

Solo il **4 novembre 1918**, dopo l'incontro di Villa Giusti del giorno prima, si concluse quella che sarà poi definita **"l'inutile strage"**, con 16 milioni di morti e più di 20 milioni di feriti e mutilati. Nello stesso giorno le truppe dell'Impero Austro-ungarico abbandonarono tutti i territori ancora occupati e anche il Trentino passò al **Regno d'Italia**. Nella totale confusione che seguì la fine della Prima guerra Mondiale, anche le caserme delle Viote, come altre molte imponenti costruzioni militari, furono abbandonate e saccheggiate per poi passare al Ministero delle Finanze italiano.

Dal 1927 la piana delle Viote **divenne proprietà dell'Amministrazione Forestale**. Alla sorveglianza di tutto il territorio fu assunto un custode che vi rimase per quasi trent'anni. Dal 1937 le caserme, con il territorio circostante, vennero affittate all'Amministrazione Militare e tornarono nuovamente ad essere utilizzate. Durante la seconda guerra mondiale (1940-'45) furono i militari tedeschi a prenderne possesso e, dopo l'8 settembre 1943, il tutto passò a un contingente del **C.S.T. (Corpo di Sicurezza Trentino)**, una milizia alle dipendenze dello Stato Maggiore tedesco.



Le truppe in posa davanti ai loro alloggiamenti



Panoramica da nord con in primo piano la teleferica che saliva da Mattarello



Segata[®]
bontà dal 1956

I progetti mai realizzati

Nel 2014, l'idea di fare delle Caserme un **resort di lusso** da 36 milioni di Euro venne esplorata da **Patrimonio del Trentino**. Un'esplorazione decisamente costosa perché solo per mettere assieme i dati necessari a cercare un investitore vennero spesi **190 mila euro** in consulenze, considerate necessarie per un dossier rimasto in un cassetto. L'idea era quella di pubblicare un bando rivolto agli investitori intenzionati a creare alle Viote un resort di lusso, possibile **meta del turismo alpino di «altura» e di livello elevato**, in una zona incontaminata immersa in una riserva naturale, ma a poca distanza dalla città. Ma quel bando - dopo una rapida esplorazione del mercato - non venne mai pubblicato, anche per la manifesta contrarietà di varie istituzioni ed enti. Nel 2021, la **Fondazione Demarchi** avrebbe avviato, con il contributo di consulenti esterni, un percorso di progettazione di una nuova iniziativa educativa, di carattere residenziale e comunitario, alle caserme delle Viote. L'idea, quindi, era di aprire una **sorta di comunità di recupero sul modello di San Patrignano**. La cosa non ebbe alcun seguito per l'opposizione ad un'idea giudicata obsoleta e che definiva "l'isolamento sociale come strumento riabilitativo un modello anacroni-

stico per trattare il disagio sociale e le dipendenze". Anche il comune di Trento bocciò la proposta.

L'ultimo progetto di cui si ha avuta notizia è del giugno 2022. Due amici, il cuoco **Alessandro Bettinelli** e **Armando Centeleghe**, avevano lanciato l'idea di creare alle caserme una **"cittadella del gusto"**, denominata **Alpe**, acronimo di "Ambiente, Lavoro, Popoli ed Ecologia". Il progetto, basato su solidarietà e rispetto per l'ambiente, **come scrivevano gli ideatori** "metterebbe insieme le peculiarità di un'azienda agricola di alta montagna con quelle di una cittadella, modello di eccellenza di produzione, ospitalità e cultura del cibo tradizionale". L'idea era stata presentata anche ad alcune **cooperative sociali** del territorio che avevano dimostrato un forte interesse al progetto, ma la ricerca dei partner che lo potessero sostenere e finanziare non deve aver sortito alcun risultato stante che, della "cittadella del gusto" alle caserme, non si è più sentito parlare.



Rendering del progetto "resort" di Patrimonio del Trentino



La Repubblica: 1948-maggio 2023...

Finita la Seconda Guerra Mondiale, nel 1949 le caserme furono riaffittate dal Demanio Forestale all'**Esercito Italiano** per essere utilizzate come base delle manovre estive di artiglieria con esercitazioni di tiro. Fino al 1974, da un bunker (oggi la Terrazze delle Stelle del Muse) e **da un carro armato si sparava contro delle sagome** che correvano su una sorta di trenino. Ovviamente, questo da sempre cozzava con l'utilizzo dei prati per la fienagione da parte degli abitanti dei paesi pedemontani e poi con le nascenti aspirazioni turistiche del Monte Bondone. **Già dai primi anni Sessanta**, per questo, si era avviato il tentativo di spostare dalle Viote i campi militari, ma dovettero passare ancora parecchi anni prima che questo si realizzasse, esattamente il 22 ottobre 1974, quando **l'Esercito comunicò al Comune la rinuncia alle esercitazioni**. Nel frattempo, nel 1968, si era istituita la Riserva naturale integrale delle Tre Cime del Bondone, su una superficie di circa 185 ettari. Questo non impedì le mire sulle Viote della **Società Sice**, che progettò, e anche iniziò, la costruzione di un grande villaggio turistico, mentre l'impiantista Giovanni Graffer fin dal 1964 aveva inaugurato una telecabina che dalla piana portava alla Val d'Eva. L'impianto ebbe poca fortuna. Abbandonato, la partenza divenne prima la **capanna dei pastori** e poi, ricostruita in legno, l'attuale **Malga Fragari**, mentre piloni furono finalmente demoliti nel 2001. Il progetto Sice, ville e alberghi con 3500 posti letto, piscina, campo tennis, ecc. ecc. era stato **approvato dal Consiglio comunale nel 1965**. Due anni dopo il mega progetto si era già arenato ed iniziò quindi la lunga vertenza giudiziaria fra la Sice (fallita nel 1971) e il Comune di Trento, **conclusasi solo nel 1996** con l'abbattimento del famigerato **relitto Sice**. Nel 1976, sull'onda del grande successo della Marcialonga, si ipotizzò di trasformare le caserme in un grande cen-



Il carro armato Shermann alle Viote, utilizzato fino all'ottobre 1974

tro di fondo, ma l'unica cosa che si realizzò furono le costruzioni in legno per i servizi ai fondisti delle Viote, proprio al posto del relitto Sice.

Arriviamo dunque al primo marzo 1993 quando alle caserme, nella palazzina principale e immobili collegati, opportunamente ristrutturati, si insedia il **Centro di Ecologia Alpina**, con il sostegno dell'Arge Alp e alle dipendenze dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. Il Centro, ente funzionale della Provincia di Trento, diretto per molti anni dal **dott. Gianni Niccolini**, era nato con il compito istituzionale di favorire, sviluppare e realizzare attività di ricerca, educazione ed **informazione sugli ecosistemi alpini**. Inoltre, al fine di preservare le specie animali a rischio, allevava con metodi naturali

animali selvatici minacciati per curarne le eventuali patologie, per studiarne l'ecologia e il comportamento, e per preparare possibili rilasci nell'ambiente naturale. Dotato di laboratorio, due sale convegni, biblioteca, sala ristorante e bar, **poteva anche ospitare gruppi di lavoro** per lunghi periodi nelle 36 camere, per convegni e seminari. All'esterno furono costruite delle grandi voliere in acciaio e vetro dove erano presente molti volatili in pericolo di estinzione, come la coturnice, il gallo cedrone, il gallo forcello, il grifone. Tutto questo, incredibilmente e con poche spiegazioni, **ebbe fine nel 2008 quando il Centro chiuse i battenti**. Quello del Centro di Ecologia Alpina, per il quale si erano spesi **centinaia di milioni**, è stato l'ultimo utilizzo sensato e funzionale. Suc-



Il Centro di Ecologia Alpina (1993-2008)

cessivamente hanno trovato ricovero nella struttura, come alloggio d'emergenza, decine di richiedenti asilo in attesa di collocamento e, in piena pandemia Covid, si è pure ipotizzato di utilizzarla anche come luogo di quarantena, cosa caldamente sconsigliata dall'Azienda sanitaria. Saltuariamente è utilizzata per qualche appuntamento culturale o sociale.

Maggio 2023

Abbiamo fatto l'ennesimo giro alle caserme delle Viote, peraltro in un uggioso e deprimente giorno di pioggia. A parte l'ex Centro di Ecologia Alpina e strutture annesse, comunque abbandonato ma almeno totalmente ristrutturato, altri quattro immobili sono stati totalmente lasciati al degrado, vedi la palazzina degli Ufficiali o le stesse voliere del Centro, peraltro non di antica costruzione...

Di nuove idee non si ha notizia da tempo. Un vero peccato, anzi un'assurdità, che una simile storica cittadella, per il solo parziale recupero della quale, e per irrealizzati progetti, si sono già spesi milioni di euro, **non trovi un possibile utilizzo, - turistico, sociale, culturale -, nel rispetto della natura e dello splendido ambiente che la circonda**, a beneficio delle comunità pedemontane e all'immagine del Trentino in generale. E allora non ci resta che chiudere queste pagine dedicate alle Caserme Austroungariche delle Viote con quanto scriveva sulla **"Guida di Trento colla Funivia di Sardegna-Monte Corno e il Bondone"** il suo autore, Antonio Pranzelores:

"Sul versante di Garniga, a mezzodi del Palone, si trovano le ex Caserme austriache, imponente complesso di edifici, che forse potrebbero essere tolti dallo sfacelo e venir usati come albergo, colonia alpina, o così via."

Era il 1927.

Graziana Vecchietti - Paolo Curcu

ARTI

IL PROGETTO DI VIVERE BENE

WWW.ARTI.IT

PROGRAMMA ESTATE 2023

Eventi, tornei, feste e appuntamenti sul Monte Bondone

9-10-11 GIUGNO

72ª TRENTO BONDONE

Info: Scuderia Trentina
Tel 0461.420266

SABATO 17 GIUGNO

MONTE BONDONE GREEN DAY

Passeggiata ecologica a squadre, forniti di sacchetti e pinze. Dotarsi di guanti.

Ritrovi alle ore 14,30 presso:

♥ Candriai Malgone

♥ Vaneze Piazzale ex Hotel Dolomiti

♥ Vason Piazzale Chiesetta

DOMENICA 18 GIUGNO

Malgone di Candriai

FESTA D'INIZIO ESTATE

Programma a pag. 8

SABATO 1 LUGLIO

♥ Malgone Candriai ore 14:30

1° TORNEO DI BURRACO 2023

Iscrizioni:

entro mercoledì 28 giugno

c/o PINO 334.6147931

Quota: Euro 5,00 a testa.

LUNEDÌ 10 LUGLIO

♥ Malgone Candriai ore 15:00

LABORATORIO DI ATTIVITÀ VARIE

7 appuntamenti

SABATO 15 LUGLIO

♥ Malgone Candriai ore 14:30

2° TORNEO DI BURRACO 2023

Iscrizioni:

entro mercoledì 12 luglio

c/o PINO 334.6147931

Quota: Euro 5,00 a testa

LUNEDÌ 17 LUGLIO

♥ Malgone Candriai ore 15:00

LABORATORIO DI ATTIVITÀ VARIE

LUNEDÌ 24 LUGLIO

♥ Malgone Candriai ore 15:00

LABORATORIO DI ATTIVITÀ VARIE



il Malgone di Candriai

SABATO 29 LUGLIO

♥ Malgone Candriai ore 14:30

3° TORNEO DI BURRACO 2023

Iscrizioni: entro mercoledì 26/07

c/o PINO 334.6147931

Quota: Euro 5,00 a testa

LUNEDÌ 31 LUGLIO

♥ Malgone Candriai ore 15:00

LABORATORIO DI ATTIVITÀ VARIE

SABATO 5 AGOSTO

♥ Chiesetta di Vanéze

FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE

ore 11:00 Apertura stand

ore 11:00 Apertura cucina servizio bevande

ore 14:00 Partenza Mapathon

Nel pomeriggio giochi per tutti

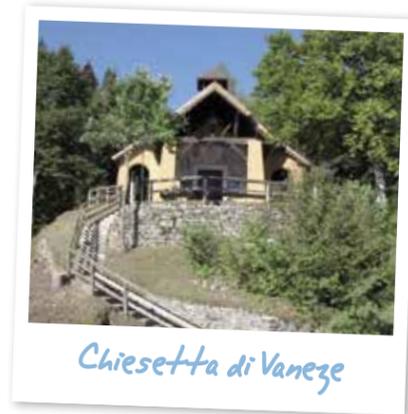
ore 17:30 Santa Messa

a seguire coro Voci del Bondone

LUNEDÌ 7 AGOSTO

♥ Malgone Candriai ore 15:00

LABORATORIO DI ATTIVITÀ VARIE



Chiesetta di Vaneze

GIOVEDÌ 10 AGOSTO

♥ Viote Terrazza delle Stelle

PICNIC SOTTO LE STELLE

Dalle ore 18:00 presso il nostro gazebo troverete bevande

e specialità delle salumerie Belli e Cainelli.

Alle ore 20:00 Concerto del Coro Lirico G. Verdi

Dalle ore 21:15 Viaggio tra Stelle e Pianeti, a cura del Muse

In caso di maltempo

l'appuntamento è spostato al giorno dopo

VENERDÌ 11 AGOSTO

♥ Chiesetta di Candriai

FESTA DI SANTA CHIARA

Patrona di Candriai

ore 17:30 Messa

Officiante Don Franco Lever

dalle 18:15 al Malgone

aperitivo per tutti

SABATO 12, DOMENICA 13

LUNEDÌ 14 E MARTEDÌ 15

AGOSTO

♥ Vason Piazza Padre Cetto

VASON IN FESTA

Dalle 11:00 alle 23:00

Quattro giorni di sagra per la

tradizionale festa dell'Assunta

all'insegna della gastronomia,

svago, musica e un occhio

all'ambiente.

Ingresso gratuito, pasti

e bevande a pagamento

SABATO 19

e DOMENICA 20 AGOSTO

♥ Vason Piazza Padre Cetto

SAGRA DE LA LUGANEGA

Dalle 11:00 alle 23:00

Due giorni di festa

per celebrare il nostro famoso

"Prodotto Tipico Trentino"

Alla presenza dei produttori locali.

Divertimento, musica e

competizioni.

Ingresso gratuito, pasti, bevande e

prodotti a pagamento

Nuovo numero
della Pro Loco Monte Bondone

350 9399781

Riservato esclusivamente ai soci



Piazza Padre Cetto, Vason

LUNEDÌ 21 AGOSTO

♥ Malgone Candriai ore 15:00

LABORATORIO DI ATTIVITÀ VARIE

SABATO 26 AGOSTO

♥ Malgone Candriai ore 16:00

AMBLET, NUTELLA, MARMELLATA E ZUCKER FIN CHE GHE NÉ...

Partecipazione gratuita

DOMENICA 27 AGOSTO

♥ Malgone Candriai ore 14:30

4° TORNEO DI BURRACO DI FINE ESTATE 2023

Iscrizioni entro mercoledì 23

agosto

c/o PINO 334.6147931

Quota: Euro 5,00 a testa

LUNEDÌ 28 AGOSTO

♥ Malgone Candriai ore 15:00

LABORATORIO DI ATTIVITÀ VARIE



Ski
montebondone
ALPE di TRENTO

skimontebondone.it



Ph ©Camilla Pizzini

WWW.DISCOVERTRENTO.IT

Trento

esperienze DA VIVERE
A TRENTO E SUL MONTE BONDONE